

COMUNICATO STAMPA

Telecom Italia: esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014

- ▶ **RICAVI: 15.972 MILIONI DI EURO, -6,0% RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2013 IN TERMINI ORGANICI**
- ▶ **EBITDA: 6.588 MILIONI DI EURO, -6,4% RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2013 IN TERMINI ORGANICI**
- ▶ **EBIT: 3.393 MILIONI DI EURO, +1.910 MILIONI DI EURO RISPETTO AL VALORE DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2013 CHE SCONTAVA UNA SVALUTAZIONE DELL'AVVIAMENTO PARI A 2.187 MILIONI DI EURO**
- ▶ **UTILE NETTO DELLA CONTROLLANTE: 985 MILIONI DI EURO, RISPETTO A -902 MILIONI DI EURO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2013 CHE SCONTAVA LA SVALUTAZIONE DELL'AVVIAMENTO**
- ▶ **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO: 26.572 MILIONI DI EURO, IN RIDUZIONE DI QUASI 0,8 MILIARDI DI EURO RISPETTO AL 30 GIUGNO 2014**
- ▶ **MARGINE DI LIQUIDITA' AL 30 SETTEMBRE 2014: 12,3 MILIARDI DI EURO, PERMETTE UNA COPERTURA DELLE SCADENZE OLTRE I PROSSIMI 24 MESI**

- ▶ **RECCHI: MANTENIAMO LE PROMESSE SUGLI INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE ULTRABROADBAND. GIÀ COPERTE 100 CITTÀ CON LA FIBRA E OLTRE 2.500 COMUNI CON L'LTE**
- ▶ **PATUANO: CONCRETI I SEGNALI DI RIPRESA SUL MERCATO DOMESTICO, ABBIAMO SUPERATO LA STAGIONE DELLA 'GUERRA DEI PREZZI'**

I risultati dei primi nove mesi del 2014 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà oggi alle ore 12:00 (ora italiana). I giornalisti potranno seguire telefonicamente lo svolgimento della presentazione, senza facoltà di effettuare domande, collegandosi al numero: +39 06 33168.

Per coloro che non potranno collegarsi in diretta sarà possibile riascoltare la presentazione, fino a venerdì 14 novembre, collegandosi al numero: +39 06 334843 (codice di accesso 705233#).

Le Slide di presentazione, con possibilità di seguire l'evento in audio streaming, saranno disponibili all'indirizzo: www.telecomitalia.com/9M2014/ita.

Telecom Italia

Ufficio Stampa

+39 06 3688 2610

www.telecomitalia.com/media

Telecom Italia

Investor Relations

+39 02 8595 4131

www.telecomitalia.com/investorrelations

Il Resoconto intermedio di Gestione al 30 settembre 2014 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni. Tale documento comprende anche il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2014 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE ed, in particolare,

allo IAS 34 Bilanci intermedi; detto bilancio non è sottoposto a revisione contabile. I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2014 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2013, ai quali si rimanda, fatta eccezione per l'applicazione dei nuovi Principi/Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014. Peraltro, come illustrato nelle note del Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2014, i nuovi Principi/Interpretazioni non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Si evidenzia che, a partire dal 2014, Telecom Italia ha rivisto le modalità di determinazione della variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT non considerando più, come in passato, in tale computo i proventi/oneri non organici, compresi quelli non ricorrenti; le variazioni organiche comprendono perciò ora i soli effetti rivenienti dalla variazione dell'area di consolidamento e dalle differenze cambio. I dati dei periodi posti a confronto sono stati coerentemente riclassificati. Per maggiori dettagli su tali indicatori si fa rimando all'allegato.

Si segnala inoltre che il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Roma, 7 novembre 2014

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia riunitosi ieri sotto la presidenza di Giuseppe Recchi ha esaminato e approvato il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014.

"Stiamo investendo fortemente sia in Italia sia in Brasile per sviluppare l'ultrabroadband fisso e mobile - ha sottolineato il Presidente Giuseppe Recchi - e lo stiamo facendo in un'ottica di compatibilità finanziaria. In Italia, con circa 3 miliardi all'anno, siamo la prima società per investimenti e stiamo portando avanti un piano di copertura ultrabroadband che ha già raggiunto 100 città con la fibra e oltre 2500 comuni con la telefonia mobile LTE. Telecom Italia prosegue sulla strada dell'innovazione tecnologica e dei nuovi servizi puntando a mantenere la leadership tecnologica e le promesse fatte sullo sviluppo delle infrastrutture nel nostro Paese".

Per l'Amministratore Delegato, Marco Patuano "I segnali di miglioramento che arrivano dal mercato Domestic sono ormai una realtà: abbiamo superato la stagione della 'guerra dei prezzi' contrapponendo la nostra politica incentrata sulla qualità del servizio a quanti prospettavano per il settore una competitività basata esclusivamente su continui ribassi, che avrebbe portato solo al declino. I nostri investimenti stanno portando risultati concreti, ad oggi sono più di 150.000 i clienti che si sono abbonati al servizio Tuttofibra, e stiamo procedendo con una media di oltre 1.500 nuovi contratti al giorno. Anche nella telefonia mobile, il 4G è ormai una tecnologia matura che sta entrando nell'uso quotidiano e che differenzia la nostra offerta rispetto a quella dei nostri competitor. Il rilancio della società è partito dal mercato italiano".

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 si sono verificate le seguenti variazioni:

- Rete A (Business Unit Media): in data 30 giugno 2014 Persidera S.p.A. (già Telecom Italia Media Broadcasting) ha acquisito il 100% della società: in conseguenza Rete A è entrata a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo ed è consolidata integralmente a partire dal 30 giugno 2014;
- Trentino NGN S.r.l. (Business Unit Domestic): il 28 febbraio 2014 il Gruppo Telecom Italia ha acquisito la quota di controllo della società, la società è pertanto entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Nel corso del 2013 si erano verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- Gruppo Sofora – Telecom Argentina: il 13 novembre 2013 il Gruppo Telecom Italia ha accettato l’offerta di acquisto dell’intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina, di conseguenza la partecipazione è stata classificata come Discontinued operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute). Ai sensi dell’IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate), le risultanze economiche del gruppo Sofora - Telecom Argentina per i primi nove mesi del 2014, nonché per i corrispondenti periodi posti a confronto, sono presentati in un’apposita voce del conto economico separato consolidato denominata “Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute”, mentre le risultanze patrimoniali sono presentate in due separate voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;
- Gruppo MTV (Business Unit Media): il 12 settembre 2013 Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione del 51% di MTV Italia S.r.l. e della sua controllata al 100% MTV Pubblicità S.r.l., conseguentemente le società sono uscite dal perimetro di consolidamento;
- La7 S.r.l. (Business Unit Media): in data 30 aprile 2013 Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione di La7 S.r.l., conseguentemente la società è uscita dal perimetro di consolidamento.

GRUPPO TELECOM ITALIA

I ricavi dei primi nove mesi del 2014 ammontano a **15.972 milioni di euro**, in calo del 9,1% rispetto ai 17.564 milioni di euro dei primi nove mesi del 2013 (-1.592 milioni di euro). In termini di variazione organica, calcolata escludendo l’effetto della variazione dei tassi di cambio e del perimetro di consolidamento, i ricavi consolidati sono in riduzione del 6,0% (-1.012 milioni di euro).

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per settore operativo è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2014		1.1 - 30.9.2013		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic (*)	11.336	71,0	12.214	69,5	(878)	(7,2)	(7,2)
Core Domestic	10.551	66,1	11.403	64,9	(852)	(7,5)	(7,5)
International Wholesale	905	5,7	935	5,3	(30)	(3,2)	(2,6)

Olivetti	154	1,0	174	1,0	(20)	(11,5)	(12,0)
Brasile	4.617	28,9	5.280	30,1	(663)	(12,6)	(2,8)
Media e Altre Attività (*)	51	0,3	108	0,6	(57)		
Rettifiche ed elisioni	(32)	(0,2)	(38)	(0,2)	6		
Totale consolidato	15.972	100,0	17.564	100,0	(1.592)	(9,1)	(6,0)

(*) A partire dal 2014, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti; il periodo posto a confronto è stato di conseguenza modificato.

L'**EBITDA** dei primi nove mesi del 2014 è pari a **6.588 milioni di euro** e diminuisce, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 552 milioni di euro (-7,7%), con un'incidenza sui ricavi del 41,2%, in miglioramento di 0,5 punti percentuali (40,7% nei primi nove mesi del 2013). In termini organici l'EBITDA si riduce di 450 milioni di euro (-6,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e l'incidenza sui ricavi diminuisce di 0,2 punti percentuali (41,2% nei primi nove mesi del 2014 a fronte del 41,4% nei primi nove mesi del 2013).

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2014		1.1 - 30.9.2013		Variazioni		% organica
		peso %		peso %	assolute	%	
Domestic (*)	5.296	80,4	5.831	81,7	(535)	(9,2)	(9,1)
% sui Ricavi	46,7		47,7			(1,0) pp	(1,0) pp
Brasile	1.281	19,4	1.326	18,6	(45)	(3,4)	7,4
% sui Ricavi	27,7		25,1			2,6 pp	2,6 pp
Media e Altre Attività (*)	11	0,2	(16)	(0,3)	27		
Rettifiche ed elisioni	-	-	(1)	-	1		
Totale consolidato	6.588	100,0	7.140	100,0	(552)	(7,7)	(6,4)
% sui Ricavi	41,2		40,7			0,5 pp	(0,2) pp

(*) A partire dal 2014, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti; il periodo posto a confronto è stato di conseguenza modificato.

L'**EBIT** dei primi nove mesi del 2014 è pari a **3.393 milioni di euro**; nei primi nove mesi del 2013 era invece pari a 1.483 milioni di euro e scontava l'impatto della svalutazione dell'Avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Core Domestic per 2.187 milioni di euro. La variazione organica dell'EBIT è positiva per 1.934 milioni di euro; escludendo anche la citata svalutazione dell'Avviamento, la variazione organica rispetto ai primi nove mesi del 2013 sarebbe negativa per 253 milioni di euro.

L'**utile netto consolidato** attribuibile ai Soci della Controllante è pari a **985 milioni di euro** (-902 milioni di euro nello stesso periodo del 2013, a causa della già citata svalutazione dell'Avviamento).

Gli **investimenti industriali** dei primi nove mesi del 2014 sono pari a **2.640 milioni di euro**, con un decremento di 397 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2013, e sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2014		1.1 - 30.9.2013		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic (*)	1.792	67,9	2.025	66,7	(233)

Brasile	843	31,9	992	32,7	(149)
Media e Altre Attività (*)	5	0,2	20	0,6	(15)
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-
Totale consolidato	2.640	100,0	3.037	100,0	(397)
% sui Ricavi	16,5		17,3		(0,8) pp

(*) A partire dal 2014, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti; il periodo posto a confronto è stato di conseguenza modificato.

Gli investimenti industriali della **Business Unit Domestic** risultano in contrazione di 233 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013. Tale riduzione è interamente attribuibile alle componenti più tradizionali di investimento e ha comportato l'abbandono di alcune piattaforme e la semplificazione di alcuni processi industriali; tali risparmi sono stati in parte reindirizzati allo sviluppo delle reti di nuova generazione (rete LTE e Fibra, +102 milioni di euro di investimenti rispetto ai primi nove mesi del 2013) che raggiungono il 35% degli investimenti di rete (27% nei primi nove mesi del 2013). Inoltre, come già evidenziato, nei primi nove mesi del 2014, in conseguenza della nuova strategia di mercato di Telecom Italia per le offerte bundle di telefonia mobile, non sono più stati oggetto di iscrizione fra gli investimenti immateriali i costi relativi al sussidio al cliente per l'acquisto di terminali; nel corrispondente periodo del 2013 erano stati capitalizzati 138 milioni di euro, ammortizzati lungo la durata del rapporto contrattuale (24 - 30 mesi).

Gli investimenti industriali della **Business Unit Brasile** registrano un decremento di 149 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2013. La variazione risente di un effetto cambio negativo per 100 milioni di euro, in assenza del quale il decremento sarebbe risultato pari a 49 milioni di euro. Gli investimenti sono orientati al continuo sviluppo delle infrastrutture, in linea con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio.

Il **flusso di cassa della gestione operativa** è positivo per **2.272 milioni di euro** (positivo per 2.456 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013).

L'**indebitamento finanziario netto rettificato** al 30 settembre 2014 è pari a **26.572 milioni di euro**, in diminuzione di 235 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (26.807 milioni di euro) grazie all'apporto dei flussi di cassa operativi.

Nel **terzo trimestre** 2014 l'indebitamento finanziario netto rettificato si è ridotto di 786 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2014 (27.358 milioni di euro) grazie alla positiva generazione di cassa e all'incasso derivante dalla cessione di crediti fiscali (IRES), che ha sostanzialmente neutralizzato gli effetti del versamento delle imposte sul reddito.

Il **marginale di liquidità** al 30 settembre 2014 è pari a **12,3 miliardi di euro** (13,6 miliardi di euro al 31 dicembre 2013), al netto di 0,3 miliardi di euro relativi alle Discontinued Operations, ed è costituito da liquidità per 5,3 miliardi di euro (7,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2013) e da linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivo di 7 miliardi di euro (6,5 miliardi di euro al 31 dicembre 2013). Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie di Gruppo in scadenza oltre i prossimi 24 mesi.

L'**indebitamento finanziario netto contabile** è pari a 28.061 milioni di euro (27.942 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il **personale** del Gruppo al 30 settembre 2014, escludendo le 16.544 unità relative alle Discontinued Operations, è pari a **65.872 unità**, di cui 53.050 in Italia (65.623 unità al 31 dicembre 2013, di cui 53.155 in Italia).

I RISULTATI DELLE BUSINESS UNIT

I dati al 30 settembre 2014 di Telecom Italia Media sono riportati nel comunicato stampa che è stato diramato il 4 novembre 2014 a valle del Consiglio di Amministrazione della Società.

DOMESTIC

A partire dal 2014, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti. Tale diversa rappresentazione riflette la collocazione commerciale e di business del gruppo Olivetti e il processo di integrazione dei suoi prodotti e servizi con quelli offerti da Telecom Italia nel mercato domestico. I dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente sono stati pertanto coerentemente riclassificati.

I **ricavi Domestic**, pari a **11.336 milioni di euro** (12.214 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013), si riducono del 7,2% sia in termini reported che in termini organici.

In uno scenario congiunturale che continua a presentare una strutturale debolezza la performance dei primi nove mesi del 2014, in termini di variazione rispetto allo stesso periodo del 2013, presenta una riduzione del 7,2% (-878 milioni di euro), con un andamento nel terzo trimestre pari a -5,0%, in significativo recupero sia rispetto a quanto osservato nei periodi precedenti (secondo trimestre 2014: -8,2%, primo trimestre 2014: -8,3%) che all'intero esercizio 2013 (-9,5%).

La suddetta dinamica di ripresa dei ricavi è in particolare attribuibile a una progressiva stabilizzazione della customer base e dell'ARPU sui servizi voce tradizionali, prevalentemente sul Mobile, e ad una crescita dei ricavi Broadband Fisso, ICT e Mobile Internet.

Nel dettaglio:

► **Ricavi Core Domestic**

I **ricavi Core Domestic** sono pari a **10.551 milioni di euro** e si riducono del 7,5% (11.403 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013).

Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano le seguenti dinamiche rispetto al corrispondente periodo del 2013:

- **Consumer:** i ricavi dei primi nove mesi del 2014 del segmento Consumer sono pari a 5.414 milioni di euro, con una riduzione di 517 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013 (-8,7%). La performance, seppure ancora negativa, conferma il

trend di recupero rispetto ai primi mesi dell'esercizio, registrando un peggioramento nel terzo trimestre 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 pari a -5,2%, in ripresa rispetto a quanto rilevato nei trimestri precedenti (-9,2% nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e -11,7% nel primo trimestre). Tale recupero si evidenzia in particolare sui servizi Mobile (-335 milioni di euro pari a -12,4% nei primi nove mesi del 2014; -6,6% nel terzo trimestre 2014, a fronte di -13,7% nel secondo trimestre e -16,9% nel primo trimestre). Su tale risultato influisce il miglioramento della performance competitiva con progressiva stabilizzazione della customer base e dell'ARPU sulla voce e la costante crescita dell'internet mobile. Anche il Fisso presenta segnali di ripresa rispetto al trend di deterioramento osservato nel primo semestre: i ricavi da servizi dei primi nove mesi del 2014 presentano infatti una riduzione di 204 milioni di euro, pari a -6,7% con una performance nel terzo trimestre pari a -6,1% (a fronte di -7,9% nel secondo trimestre e -6,2% nel primo trimestre), grazie alla buona tenuta della market share ed al positivo andamento dell'ARPU, sostenuto dalla maggiore incidenza dei clienti con soluzioni flat e con upgrade di servizio (Superinternet e Fibra) e ad una crescita dei ricavi da servizi Broadband/Internet;

- **Business:** i ricavi del segmento Business sono pari a 3.589 milioni di euro con una riduzione di 296 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-7,6%). Il terzo trimestre, pur presentando una performance negativa rispetto allo stesso periodo del 2013, mostra segnali di miglioramento rispetto ai periodi precedenti, registrando un peggioramento di -5,8% rispetto allo stesso periodo del 2013, a fronte di -9,1% nel secondo trimestre e -7,8% nel primo trimestre. La flessione riguarda interamente i ricavi da servizi (-347 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014 rispetto ai primi nove mesi del 2013), di cui -132 milioni di euro sul Mobile (-12,7%) e -221 milioni di euro sul Fisso (-8,2%). In particolare sul Mobile, nonostante l'efficacia delle azioni di difesa e sviluppo della customer base (che presenta infatti una crescita del 3,3%), si conferma una contrazione di fatturato sui servizi tradizionali voce e messaging (-147 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014, rispetto allo stesso periodo del 2013), attribuibile ad una dinamica di riposizionamento dei clienti su formule a minor livello complessivo di ARPU. Sul Fisso continua ad influire il negativo contesto congiunturale e la contrazione dei prezzi sempre sui servizi tradizionali voce e dati, ma con segnali di recupero nell'ultimo trimestre grazie alla costante crescita sui servizi ICT (+6,0% nel terzo trimestre 2014, di cui +17,5% sul Cloud);
- **National Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nei primi nove mesi del 2014 ricavi pari a 1.373 milioni di euro, con una riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2013 di 57 milioni di euro (-4,0%). La flessione è prevalentemente riconducibile alla riduzione dei prezzi di terminazione fisso e mobile, all'avvio della migrazione verso soluzioni infrastrutturali IP e al calo dei prezzi sul roaming nazionale.

▶ **Ricavi International Wholesale**

I ricavi dei primi nove mesi del 2014 di International Wholesale sono pari a 905 milioni di euro, in flessione rispetto al corrispondente periodo del 2013 (-30 milioni di euro, -3,2%). Risultano in contrazione sia i ricavi per i servizi Fonia (-15 milioni di euro, -2,2%) che i ricavi per i servizi IP/Data (-11 milioni di euro, -5,4%) per effetto dello

sviluppo di dinamiche competitive con contrazione dei prezzi. Anche il segmento di business dedicato alle società multinazionali presenta una leggera flessione (-2 milioni di euro, -5,3%) mentre risultano in lieve crescita i ricavi per i servizi Mobile (+3 milioni di euro, +16,8%).

► **Ricavi Olivetti**

I ricavi del gruppo Olivetti nei primi nove mesi del 2014 sono pari a 154 milioni di euro, con una riduzione di 20 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013 (-11,5%).

Sulla diminuzione dei ricavi incidono vari fattori, quali, principalmente, il rallentamento delle vendite all'estero (-13 milioni di euro, dei quali 5 milioni di euro in Sud America, 4 milioni di euro in Europa e quasi 4 milioni di euro nel Far East, Middle East e Africa).

L'EBITDA della Business Unit Domestic nei primi nove mesi del 2014 è pari a **5.296 milioni di euro** e registra una riduzione di 535 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013 (-9,2%, di cui -2,2 punti percentuali attribuibili alla citata diversa classificazione dei costi di sussidio al cliente per l'acquisto dei terminali), con un'incidenza sui ricavi pari al 46,7%, in lieve peggioramento rispetto al corrispondente periodo del 2013 (-1,0 punti percentuali). Sul risultato incide principalmente la contrazione dei ricavi da servizi (-928 milioni di euro rispetto al 2013), solo in parte recuperata grazie alle azioni di efficienza ottenute attraverso un selettivo controllo e contenimento dei costi operativi.

L'EBITDA del terzo trimestre del 2014 è pari a 1.795 milioni di euro in diminuzione di 236 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013 (-11,6%).

L'EBIT della Business Unit Domestic dei primi nove mesi del 2014 è positivo e pari a **2.845 milioni di euro** (pari a 1.000 milioni di euro nello stesso periodo del 2013); l'incidenza sui ricavi è pari al 25,1% (8,2% nei primi nove mesi del 2013). L'andamento dell'EBIT riflette – oltre al venir meno della svalutazione dell'avviamento della Cash Generating Unit Core Domestic di 2.187 milioni di euro, rilevata nel 2013 – la riduzione dell'EBITDA precedentemente illustrata, parzialmente compensata dalla riduzione degli ammortamenti per 163 milioni di euro e dalla plusvalenza, pari a circa 38 milioni di euro, derivante dalla cessione da parte di Telecom Italia S.p.A. di un immobile di proprietà sito a Milano, per un corrispettivo di 75 milioni di euro.

L'EBIT organico dei primi nove mesi del 2014 evidenzia una variazione positiva di 1.846 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013 ed è calcolata escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi pari a -1 milione di euro relativo a International Wholesale. Escludendo inoltre la citata svalutazione dell'Avviamento, la variazione anno su anno dell'EBIT sarebbe stata negativa per 341 milioni di euro (-10,7%). L'EBIT del terzo trimestre del 2014 è pari a 982 milioni di euro in diminuzione di 190 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013 (-16,2%).

Il **personale**, pari a **53.249 unità**, è diminuito di 128 unità rispetto al 31 dicembre 2013.

BRASILE

(cambio medio real/euro 3,10365)

I **ricavi del gruppo TIM Brasil** nei primi nove mesi del 2014 sono pari a **14.330 milioni di reais** e risultano in calo del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2013 (-408 milioni di reais). I ricavi da servizi si attestano a 12.129 milioni di reais, con una riduzione di 230 milioni di reais rispetto ai 12.359 milioni di reais dello stesso periodo del 2013 (-1,9%). I ricavi da vendita di prodotti si riducono, invece, da 2.379 milioni di reais dei primi nove mesi del 2013 a 2.201 milioni di reais dei primi nove mesi del 2014 (-7,5%); tale decremento è da attribuirsi a una contrazione dei volumi venduti, solo parzialmente compensata da un incremento dei prezzi.

L'**ARPU mobile** dei primi nove mesi del 2014 è pari a 17,6 reais a fronte dei 18,4 reais dell'analogo periodo del 2013 (-4,3 %). L'ARPU, così come i ricavi da servizi, risente di una ulteriore riduzione, a decorrere dal febbraio 2014, della tariffa di terminazione mobile.

I **ricavi del terzo trimestre 2014** sono pari a 4.853 milioni di reais, con una riduzione di 230 milioni di reais rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-4,5%); la riduzione dei servizi è stata di 162 milioni di reais (-3,9%) mentre la riduzione delle vendite di terminali è stata di 68 milioni di reais (-7,8%).

Le **linee complessive** al 30 settembre 2014 sono stimate a **74.848 migliaia**, in crescita dell'1,9% rispetto al 31 dicembre 2013, corrispondenti a una market share sulle linee di circa il 26,9%.

L'**EBITDA** è pari a **3.975 milioni di reais**, superiore di 274 milioni di reais rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2013 (+7,4%). L'incremento dell'EBITDA è sostenuto essenzialmente dai minori costi per acquisti di materie e servizi parzialmente controbilanciato dai maggiori costi del personale e altri costi operativi. L'EBITDA margin è pari al 27,7%, superiore di 2,6 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2013.

L'**EBITDA del terzo trimestre del 2014** è pari a **1.330 milioni di reais** e si incrementa di 81 milioni di reais rispetto al corrispondente periodo del 2013 (+6,5%).

L'**EBIT** è pari a **1.729 milioni di reais** con un miglioramento di 47 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2013. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA, parzialmente controbilanciata dall'aumento degli ammortamenti per 230 milioni di reais (2.247 milioni di reais nei primi nove mesi del 2014 rispetto a 2.017 milioni di reais nello stesso periodo del 2013).

L'**EBIT del terzo trimestre del 2014** è pari a **568 milioni di reais**, in aumento di 7 milioni di reais rispetto al corrispondente periodo del 2013 (+1,2%).

Il **personale** è pari a **12.507 unità** (12.140 unità al 31 dicembre 2013).

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2014

Accordi modificativi del contratto di vendita della partecipazione nel gruppo Sofora – Telecom Argentina

Si rinvia a quanto riportato nei comunicati stampa che sono stati diramati il 25 ottobre 2014 e il 29 ottobre 2014.

Asta per le frequenze di telefonia mobile in Argentina

Il 31 ottobre 2014 si sono svolte le procedure d'asta indetta dalla Secretaria de Comunicaciones per l'assegnazione delle bande di frequenze destinate al Servicio de Comunicaciones Personales ("PCS"), al Servicio de Radiocomunicaciones Movil Celular ("SRMC") e al Servicio de Comunicaciones Moviles Avanzadas ("SCMA").

A tale concorso hanno partecipato le quattro società che si erano prequalificate: Telecom Personal S.A., Telefonica Moviles Argentina S.A., Arlink S.A. e AMX Argentina S.A..

In tale contesto, Telecom Personal (gruppo Sofora – Telecom Argentina) si è aggiudicata:

- un Lotto per il servizio SRMC (3G),
- due Lotti per il servizio PCS (3G),
- un Lotto per il servizio SCMA (4G)

Per l'acquisizione di tali lotti di frequenze Telecom Personal ha offerto l'importo complessivo di 658 milioni di dollari americani.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2014

Il mercato delle telecomunicazioni continua a essere caratterizzato da una flessione dei servizi tradizionali (accesso e voce) a fronte di un incremento dei servizi innovativi (broadband e servizi broadband enabled); si prevede che l'effetto combinato di questi fenomeni determini un'ulteriore flessione complessiva del mercato domestico, comunque più contenuta rispetto a quella osservata nel 2013, ed una crescita del mercato Brasile. In tale contesto, il Gruppo Telecom Italia, come annunciato nel Piano 2014 – 2016, continuerà a difendere le proprie market share, ad investire nello sviluppo delle infrastrutture, con una forte accelerazione degli investimenti innovativi destinati in particolare all'Ultra Broadband, per sostenere i ricavi da servizi tradizionali e promuovere la crescita dei ricavi da servizi innovativi, nel rispetto delle proprie politiche finanziarie. Al contempo, il Gruppo Telecom Italia proseguirà il percorso di trasformazione ed efficientamento dei processi industriali con l'obiettivo di una riduzione strutturale dei «running cost» anche attraverso il delayering e la semplificazione delle piattaforme. Le evidenze del 2014 confermano il miglioramento delle dinamiche competitive in ambito Mobile e un'accelerazione dello sviluppo dei servizi ultrabroadband. Occorre segnalare che sul mercato domestico si sta ancora riscontrando una diluizione dell'ARPU sui servizi

tradizionali, sia sul Mobile che sul Fisso, dovuta a una dinamica di riposizionamento della Customer Base verso offerte di tipo bundle che consentirà comunque – a fronte di una riduzione della redditività nel breve periodo – una maggiore stabilizzazione della spesa e del churn nel medio-lungo periodo. Sul Fisso tale dinamica è anche dettata dalla necessità di rispondere con azioni commerciali di pricing a una pressione competitiva che si mantiene superiore alle attese.

Pur in presenza di tali dinamiche, che continuano a determinare tensione sulla tenuta dei Ricavi e dei margini, per l'esercizio in corso sul mercato domestico si prevede, in coerenza con le previsioni e le dinamiche del Piano triennale 2014-2016 di Telecom Italia, un progressivo recupero della performance operativa – anche grazie ai piani e alle azioni di riduzione e contenimento dei costi – e risultati finanziari di Gruppo che si mantengono nel complesso in linea e coerenti con le previsioni e gli andamenti operativi impliciti nel Piano triennale 2014-2016 di Telecom Italia.

Con riferimento infine alle azioni di supporto volte al rafforzamento patrimoniale del Gruppo, già illustrate nell'ambito del Piano 2014 – 2016, e in specie alle iniziative di valorizzazione delle torri della rete radiomobile in Italia e in Brasile nonché dei multiplex di TI Media (rectius della partecipazione detenuta da TI Media in Persidera S.p.A.), si rinvia a quanto già comunicato al mercato, confermando che le attività volte all'implementazione dei citati progetti sono tutt'ora in corso e le informazioni saranno rese note al mercato quando definitive.

APPROVATO IL CALENDARIO DEGLI EVENTI FINANZIARI 2015

Si riporta di seguito il calendario delle riunioni di approvazione dei resoconti finanziari per l'anno 2015 di Telecom Italia S.p.A.:

- 5 febbraio – Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei dati preconsuntivi
- 5 marzo - Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014
- 15 aprile - Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014
- 7 maggio - Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015
- 6 agosto - Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale 2015
- 5 novembre - Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015.

Eventuali variazioni delle date sopra indicate saranno comunicate senza indugio.

Le conference call per la presentazione dei dati contabili alla comunità finanziaria saranno tenute di norma successivamente alla riunione di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Piergiorgio Peluso dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ALLEGATI AL COMUNICATO STAMPA

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento e delle differenze cambio. In particolare, si evidenzia che, a partire dal 2014, Telecom Italia ha rivisto le modalità di determinazione della Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT non considerando più, come in passato, in tale computo i proventi/oneri non organici, compresi quelli non ricorrenti; le Variazioni organiche - come sopra evidenziato - comprendono perciò ora i soli effetti rivenienti dalla variazione dell'area di consolidamento e dalle differenze cambio. I dati dei periodi posti a confronto sono stati coerentemente riclassificati.

Telecom Italia ritiene che la presentazione della Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le performance operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit); tale modalità di presentazione delle informazioni viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti e agli investitori. Nell'ambito del presente comunicato stampa è fornita la riconciliazione tra il dato "contabile o reported" e quello "comparabile".

- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente comunicato stampa è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo. Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), viene presentato anche l'"Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
A) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
B) Attività Finanziarie
C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile
D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato

Gli schemi riclassificati di Conto Economico Separato Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata e di Rendiconto Finanziario Consolidato nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo Telecom Italia, nel seguito presentati, sono quelli riportati nella Relazione intermedia sulla gestione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 e non sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione. Tali schemi, nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo Telecom Italia, sono comunque coerenti con quelli inclusi nel Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2014 del Gruppo Telecom Italia.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2014 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013, cui si rimanda, fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014, la cui adozione non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2014. Si precisa, inoltre, che il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2014 non è sottoposto a revisione contabile.

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	3° Trimestre 2014	3° Trimestre 2013	1.1 - 30.9 2014 (a)	1.1 - 30.9 2013 (b)	Variazioni (a-b)	
					assolute	%
Ricavi	5.421	5.676	15.972	17.564	(1.592)	(9,1)
Altri proventi	92	57	275	165	110	66,7
Totale ricavi e proventi operativi	5.513	5.733	16.247	17.729	(1.482)	(8,4)
Acquisti di materie e servizi	(2.330)	(2.487)	(6.887)	(7.785)	898	11,5
Costi del personale	(724)	(683)	(2.320)	(2.334)	14	0,6
Altri costi operativi	(296)	(272)	(855)	(989)	134	13,5
Variazione delle rimanenze	(58)	16	(15)	109	(124)	-
Attività realizzate internamente	138	132	418	410	8	2,0
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	2.243	2.439	6.588	7.140	(552)	(7,7)
Ammortamenti	(1.075)	(1.090)	(3.229)	(3.395)	166	4,9
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	-	7	35	(75)	110	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-	(1)	(2.187)	2.186	-
Risultato operativo (EBIT)	1.168	1.356	3.393	1.483	1.910	-
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate	-	-	(5)	-	(5)	-

con il metodo del patrimonio netto						
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	-	-	15	2	13	-
Proventi finanziari	765	145	1.630	1.563	67	4,3
Oneri finanziari	(1.256)	(680)	(3.367)	(3.078)	(289)	(9,4)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	677	821	1.666	(30)	1.696	-
Imposte sul reddito	(220)	(293)	(637)	(836)	199	23,8
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	457	528	1.029	(866)	1.895	-
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	126	85	386	255	131	51,4
Utile (perdita) del periodo	583	613	1.415	(611)	2.026	-
Attribuibile a:						
Soci della Controllante	442	505	985	(902)	1.887	-
Partecipazioni di minoranza	141	108	430	291	139	47,8

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)		3° Trimestre 2014	3° Trimestre 2013	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013
<i>Utile (perdita) del periodo</i>	(a)	583	613	1.415	(611)
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato					
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato					
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):					
Utili (perdite) attuariali		-	-	(129)	3
Effetto fiscale		-	-	35	(2)
	(b)	-	-	(94)	1
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:					
Utili (perdite)		-	-	-	-
Effetto fiscale		-	-	-	-
	(c)	-	-	-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(d=b+c)	-	-	(94)	1
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato					
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		15	10	56	(21)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(4)	(9)	(19)	(8)
Effetto fiscale		(2)	2	(9)	8
	(e)	9	3	28	(21)
Strumenti derivati di copertura:					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		374	(56)	313	(528)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(414)	41	(513)	318
Effetto fiscale		10	5	55	60
	(f)	(30)	(10)	(145)	(150)
Differenze cambio di conversione di attività estere:					
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(72)	(448)	(44)	(1.068)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-	-	-
Effetto fiscale		-	-	-	-
	(g)	(72)	(448)	(44)	(1.068)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:					
Utili (perdite)		-	-	-	1
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-	-	-
Effetto fiscale		-	-	-	-
	(h)	-	-	-	1
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(i=e+f+g+h)	(93)	(455)	(161)	(1.238)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(k=d+i)	(93)	(455)	(255)	(1.237)
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+k)	490	158	1.160	(1.848)
Attribuibile a:					
Soci della Controllante		343	304	910	(1.621)
Partecipazioni di minoranza		147	(146)	250	(227)

GRUPPO TELECOM ITALIA – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.9.2014 (a)	31.12.2013 (b)	Variazioni (a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	30.023	29.932	91
Altre attività immateriali	5.941	6.280	(339)
	35.964	36.212	(248)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	12.320	12.299	21
Beni in locazione finanziaria	838	920	(82)
	13.158	13.219	(61)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	35	65	(30)
Altre partecipazioni	43	42	1
Attività finanziarie non correnti	1.998	1.256	742
Crediti vari e altre attività non correnti	1.534	1.607	(73)
Attività per imposte anticipate	1.001	1.039	(38)
	4.611	4.009	602
Totale Attività non correnti (a)	53.733	53.440	293
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	354	365	(11)
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.979	5.389	590
Crediti per imposte sul reddito	26	123	(97)
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	1.561	1.631	(70)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.106	5.744	(1.638)
	5.667	7.375	(1.708)
Sub-totale Attività correnti	12.026	13.252	(1.226)
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	424	657	(233)
di natura non finanziaria	2.940	2.871	69
	3.364	3.528	(164)
Totale Attività correnti (b)	15.390	16.780	(1.390)
Totale Attività (a+b)	69.123	70.220	(1.097)

(milioni di euro)	30.9.2014 (a)	31.12.2013 (b)	Variazioni (a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	17.882	17.061	821
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.326	3.125	201
Totale Patrimonio netto (c)	21.208	20.186	1.022
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	33.027	31.084	1.943
Fondi relativi al personale	978	889	89
Fondo imposte differite	372	234	138
Fondi per rischi e oneri	711	699	12
Debiti vari e altre passività non correnti	747	779	(32)
Totale Passività non correnti (d)	35.835	33.685	2.150
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	3.095	6.119	(3.024)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	7.584	8.649	(1.065)
Debiti per imposte sul reddito	28	20	8
Sub-totale Passività correnti	10.707	14.788	(4.081)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	28	27	1
di natura non finanziaria	1.345	1.534	(189)
	1.373	1.561	(188)
Totale Passività correnti (e)	12.080	16.349	(4.269)
Totale Passività (f=d+e)	47.915	50.034	(2.119)
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	69.123	70.220	(1.097)

GRUPPO TELECOM ITALIA - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)

	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.029	(866)
Rettifiche per:		
Ammortamenti	3.229	3.395
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	6	2.191
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	260	411
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(35)	74
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	5	-
Variazione dei fondi relativi al personale	(33)	(13)
Variazione delle rimanenze	11	(99)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(314)	471
Variazione dei debiti commerciali	(651)	(966)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	391	13
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(433)	(268)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 3.465	4.343
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(1.018)	(1.375)
Acquisti di attività materiali per competenza	(1.622)	(1.662)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(2.640)	(3.037)
Variazione debiti per attività d'investimento	(388)	(423)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(3.028)	(3.460)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	(8)	(8)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	(1)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(635)	434
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	-	(108)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	78	76
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (3.594)	(3.066)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	969	(1.484)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	3.349	2.764
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(5.594)	(3.885)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	11	9
Dividendi pagati	(252)	(537)
Variazioni di possesso in imprese controllate	-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (1.517)	(3.133)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) (324)	98
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d) (1.970)	(1.758)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f) 6.296	7.397
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) (31)	(252)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g) 4.295	5.387

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(6)	(431)
Interessi pagati	(4.132)	(2.124)
Interessi incassati	2.810	739
Dividendi incassati	5	2

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.744	6.947
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(64)	(39)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	616	489
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	6.296	7.397
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.106	4.869
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(103)	(69)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	292	587
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	4.295	5.387

GRUPPO TELECOM ITALIA – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)	30.9.2014 (a)	31.12.2013 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	24.612	23.514	1.098
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	7.411	6.470	941
Passività per locazioni finanziarie	1.004	1.100	(96)
	33.027	31.084	1.943
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	1.270	2.513	(1.243)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.653	3.413	(1.760)
Passività per locazioni finanziarie	172	193	(21)
	3.095	6.119	(3.024)
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	28	27	1
Totale Debito finanziario lordo	36.150	37.230	(1.080)
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(6)	(6)	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.992)	(1.250)	(742)
	(1.998)	(1.256)	(742)
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.199)	(1.348)	149
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(362)	(283)	(79)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.106)	(5.744)	1.638
	(5.667)	(7.375)	1.708
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(424)	(657)	233
Totale attività finanziarie	(8.089)	(9.288)	1.199
Indebitamento finanziario netto contabile	28.061	27.942	119
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(1.489)	(1.135)	(354)
Indebitamento finanziario netto rettificato	26.572	26.807	(235)
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	33.695	35.280	(1.585)
Totale attività finanziarie rettificate	(7.123)	(8.473)	1.350
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	1.270	2.513	(1.243)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.162	2.938	(1.776)
Passività per locazioni finanziarie	172	193	(21)

GRUPPO TELECOM ITALIA – INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO

A partire dal 2014, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti. Tale diversa rappresentazione riflette la collocazione commerciale e di business del gruppo Olivetti e il processo di integrazione dei prodotti e servizi offerti dal gruppo Olivetti in complementarietà rispetto a quelli offerti da Telecom Italia nel mercato domestico. I dati dei corrispondenti periodi dell'esercizio precedente sono stati pertanto coerentemente riclassificati.

DOMESTIC

(milioni di euro)	3° Trimestre 2014	3° Trimestre 2013	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	3.805	4.007	11.336	12.214	(5,0)	(7,2)	(7,2)
EBITDA	1.795	2.031	5.296	5.831	(11,6)	(9,2)	(9,1)
% sui Ricavi	47,2	50,7	46,7	47,7	(3,5)pp	(1,0)pp	(1,0)pp
EBIT	982	1.172	2.845	1.000	(16,2)	-	-
% sui Ricavi	25,8	29,2	25,1	8,2	(3,4)pp	16,9pp	16,9pp
Personale a fine periodo (unità)			53.249	⁽¹⁾ 53.377		(0,2)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

Core Domestic

(milioni di euro)	3° Trimestre 2014	3° Trimestre 2013	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013	Variazioni %	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)
Ricavi	3.544	3.716	10.551	11.403	(4,6)	(7,5)
Consumer	1.839	1.940	5.414	5.931	(5,2)	(8,7)
Business ⁽¹⁾	1.184	1.258	3.589	3.885	(5,9)	(7,6)
National Wholesale	458	467	1.373	1.430	(1,9)	(4,0)
Other	63	51	175	157	23,5	11,5
EBITDA	1.750	1.984	5.115	5.715	(11,8)	(10,5)
% sui Ricavi	49,4	53,4	48,5	50,1	(4,0)pp	(1,6)pp
EBIT	958	1.148	2.731	955	(16,6)	-
% sui Ricavi	27,0	30,9	25,9	8,4	(3,9)pp	17,5pp
Personale a fine periodo (unità)			51.983	⁽¹⁾ 51.954		0,1

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

International Wholesale

(milioni di euro)	3° Trimestre 2014	3° Trimestre 2013	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	304	339	905	935	(10,3)	(3,2)	(2,6)
di cui verso terzi	237	260	706	698	(8,8)	1,1	2,0
EBITDA	52	55	208	151	(5,5)	37,7	39,6
% sui Ricavi	17,1	16,2	23,0	16,1	0,9pp	6,9pp	7,0pp
EBIT	28	29	134	74	(3,4)	81,1	83,6
% sui Ricavi	9,2	8,6	14,8	7,9	0,6pp	6,9pp	6,9pp
Personale a fine periodo (unità) ⁽²⁾			647	⁽¹⁾ 741		(12,7)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

(2) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 4 unità al 30.9.2014 (4 unità al 31.12.2013).

Olivetti

(milioni di euro)	3° Trimestre 2014	3° Trimestre 2013	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	48	50	154	174	(4,0)	(11,5)	(12,0)
EBITDA	(4)	(5)	(19)	(28)	20,0	32,1	32,1
% sui Ricavi	(8,3)	(10,0)	(12,3)	(16,1)	1,7pp	3,8pp	3,7pp
EBIT	(6)	(7)	(23)	(32)	14,3	28,1	28,1
% sui Ricavi	(12,5)	(14,0)	(14,9)	(18,4)	1,5pp	3,5pp	3,4pp
Personale a fine periodo (unità) ⁽²⁾			619	⁽¹⁾ 682		(9,2)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

(2) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 4 unità al 30.9.2014 (nessuna al 31.12.2013).

BRASILE

	(milioni di euro)				(milioni di reais)				Variazioni %	
	3° Trim. 2014	3° Trim. 2013	1.1-30.9 2014	1.1 - 30.9 2013	3° Trim. 2014 (a)	3° Trim. 2013 (b)	1.1-30.9 2014 (c)	1.1 - 30.9 2013 (d)	(a/b)	(c/d)
Ricavi	1.608	1.660	4.617	5.280	4.853	5.083	14.330	14.738	(4,5)	(2,8)
EBITDA	441	407	1.281	1.326	1.330	1.249	3.975	3.701	6,5	7,4
% sui Ricavi	27,4	24,6	27,7	25,1	27,4	24,6	27,7	25,1	2,8pp	2,6pp
EBIT	188	183	557	603	568	561	1.729	1.682	1,2	2,8
% sui Ricavi	11,7	11,0	12,1	11,4	11,7	11,0	12,1	11,4	0,7pp	0,7pp
Personale a fine periodo (unità)							12.507	⁽¹⁾ 12.140		3,0

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

GRUPPO TELECOM ITALIA - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

RICAVI – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013	Variazioni	
			Assolute	%
RICAVI SU BASE STORICA	15.972	17.564	(1.592)	(9,1)
Effetto conversione bilanci in valuta		(536)	536	-
Effetto variazione perimetro di consolidamento		(44)	44	-
RICAVI COMPARABILI	15.972	16.984	(1.012)	(6,0)

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013	Variazioni	
			Assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	6.588	7.140	(552)	(7,7)
Effetto conversione bilanci in valuta		(135)	135	-
Effetto variazione perimetro di consolidamento		33	(33)	-
EBITDA COMPARABILE	6.588	7.038	(450)	(6,4)

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013	Variazioni	
			Assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	3.393	1.483	1.910	-
Effetto conversione bilanci in valuta		(62)	62	-
Effetto variazione perimetro di consolidamento		38	(38)	-
EBIT COMPARABILE	3.393	1.459	1.934	-

GRUPPO TELECOM ITALIA – STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 30 settembre 2014:

(miliardi di euro)	30.9.2014		31.12.2013	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza agosto 2014	-	-	8,0	1,5
Revolving Credit Facility – scadenza maggio 2017	4,0	-	-	-
Revolving Credit Facility – scadenza marzo 2018	3,0	-	-	-
Totale	7,0	-	8,0	1,5

In data 1° agosto 2014, ovvero alla data di scadenza della Revolving Credit Facility committed per 8 miliardi di euro, è stata rimborsata la quota utilizzata pari a 1,5 miliardi di euro.

In pari data, divengono quindi utilizzabili le due RCF per complessivi 7 miliardi di euro. Si ricorda, infatti, che, in data 24 maggio 2012 e in data 25 marzo 2013, Telecom Italia S.p.A. aveva esteso rispettivamente di 4 e di 3 miliardi di euro la Revolving Credit Facility di importo pari a 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014 (“RCF 2014”) attraverso due Forward Start Facility che sarebbero entrate in vigore alla scadenza della RCF 2014.

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

Obbligazioni

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso dei primi nove mesi del 2014 si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 4,500% scadenza 25/1/2021	Euro	1.000	23/1/2014
Telecom Italia S.p.A. 1.500 milioni di USD 5,303% scadenza 30/5/2024	USD	1.500	30/5/2014

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A. 284 milioni di euro 7,875% ⁽¹⁾	Euro	284	22/1/2014
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 7,750% ⁽²⁾	Euro	750	3/3/2014
Telecom Italia S.p.A. 501 milioni di euro 4,750% ⁽³⁾	Euro	501	19/5/2014
Telecom Italia Capital S.A. 779 milioni di USD 6,175% ⁽⁴⁾	USD	779	18/6/2014
Telecom Italia Capital S.A. 528 milioni di USD 4,950% ⁽⁵⁾	USD	528	30/9/2014

(1) Al netto dei riacquisti per 216 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2012.

(2) Telecom Italia ha deciso di avvalersi della facoltà di rimborso anticipato legata a un cambio di metodologia da parte di un'agenzia di rating che comporti una riduzione dell'equity content inizialmente assegnato allo strumento, ai sensi della Condizione 6.5 (*Early Redemption following a Rating Methodology Event*) del regolamento dei titoli.

(3) Al netto dei riacquisti per 249 milioni di euro effettuati dalla società nel corso degli anni 2008, 2012 e 2014.

(4) Al netto dei riacquisti per 221 milioni di USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. nel corso del 2013.

(5) Al netto dei riacquisti per 722 milioni di USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. nel corso del 2013.

In data 18 marzo 2014, Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su quattro emissioni obbligazionarie di Telecom Italia S.p.A. con scadenza compresa tra maggio 2014 e marzo 2016, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 599 milioni di euro.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (euro)	Ammontare nominale riacquistato (euro)	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro, scadenza maggio 2014, cedola 4,75%	556.800.000	56.150.000	100,700%
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro, scadenza giugno 2015, cedola 4,625%	750.000.000	172.299.000	104,370%
Telecom Italia S.p.A. 1 miliardo di euro, scadenza gennaio 2016, cedola 5,125%	1.000.000.000	228.450.000	106,587%
Telecom Italia S.p.A. 850 milioni di euro, scadenza marzo 2016, cedola 8,25%	850.000.000	142.020.000	112,913%

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 30 settembre 2014 è pari a 195 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (198 milioni di euro).

Il valore nominale di rimborso, al netto dei titoli propri riacquistati, dei prestiti obbligazionari in scadenza nei 18 mesi successivi al 30 settembre 2014 emessi da Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. (con garanzia piena ed incondizionata da parte di Telecom Italia S.p.A.) è pari a 3.429 milioni di euro. Il dettaglio dei rimborsi è il seguente:

- 578 milioni di euro, scadenza 16 giugno 2015;
- 608 milioni di euro, scadenza 1 ottobre 2015;
- 120 milioni di euro, scadenza 23 novembre 2015;
- 643 milioni di euro, scadenza 29 dicembre 2015;
- 772 milioni di euro, scadenza 25 gennaio 2016;
- 708 milioni di euro, scadenza 21 marzo 2016.

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.), né clausole che forzano il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. ("**Telecom Italia**") con la Banca Europea degli Investimenti ("**BEI**"), a seguito del downgrade a Ba1 subito da Telecom Italia da parte di Moody's l'8 ottobre 2013 e del downgrade a BB+ da parte di Standard & Poor's il 14 novembre 2013, si è addivenuti in data 25 marzo 2014 alla firma di un accordo con la Banca che ha determinato: (i) sui finanziamenti con scadenza 2018 e 2019 per un ammontare complessivo di 600 milioni di euro, la riduzione del costo dei finanziamenti con la Banca a fronte della costituzione da parte di Telecom Italia di nuove garanzie - concesse da istituti bancari e soggetti di

gradimento della Banca stessa - con i relativi oneri; (ii) su 200 milioni di euro di finanziamenti garantiti da SACE, non è stato chiesto alcun incremento di costo; (iii) sui finanziamenti rimanenti, per un totale di 1.700 milioni di euro (1.550 milioni di euro al 30 settembre 2014), un incremento dei costi. Inoltre, sul finanziamento a rischio diretto Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2017 di 300 milioni di euro, è stata inserita una nuova clausola in base alla quale qualora il rating di Telecom Italia scendesse sotto BB+/Ba1 per almeno due agenzie di rating e la durata residua del prestito risultasse maggiore di un anno, la Società dovrà costituire garanzie aggiuntive a favore della Banca.

Gli impatti stimati conseguenti al nuovo accordo con la Banca si quantificano complessivamente in un aumento di oneri finanziari medi annui per circa 7,5 milioni di euro.

A valle della firma dell'accordo, sono state costituite nel corso del mese di aprile 2014 le nuove garanzie richieste ed è stato sottoscritto un nuovo finanziamento di 100 milioni di euro, interamente garantito. Nel corso del mese di luglio 2014 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento di complessivi 350 milioni di euro, di cui 300 milioni di euro a rischio diretto (erogato in data 30 settembre 2014), mentre la quota dei restanti 50 milioni di euro, garantita da banca, non è ancora erogata alla data del 30 settembre 2014.

Pertanto, al 30 settembre 2014 il totale (nominale) dei finanziamenti in essere è pari a 2.750 milioni di euro, di cui 800 milioni di euro a rischio diretto e 1.950 milioni di euro garantiti.

Nei finanziamenti BEI non assistiti da garanzia bancaria per un ammontare nominale pari a 500 milioni di euro, l'unico *covenant* da rilevare è il seguente:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice).

Nei finanziamenti BEI assistiti da garanzie rilasciate da banche o soggetti di gradimento della BEI il cui importo nominale complessivo è pari a 1.950 milioni di euro (oltre all'ultimo finanziamento di 300 milioni di euro, firmato in data 30 luglio 2014, pur essendo a rischio diretto) sono previsti alcuni *covenant*:

- "Clausola per inclusione" (contemplata nel contratto concluso in data 5 agosto 2011 per un ammontare pari a 100 milioni di euro, nei tre contratti conclusi in data 26 settembre 2011 per un ammontare complessivo pari a 200 milioni di euro, nel contratto concluso in data 7 febbraio 2013 per un ammontare pari a 300 milioni di euro, nel contratto concluso in data 8 aprile 2014 per un ammontare pari a 100 milioni di euro e nel contratto concluso in data 30 luglio 2014 per un ammontare pari a 300 milioni di euro) ai sensi della quale nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- "Evento Rete" (contemplato nel finanziamento di 300 milioni di euro e nel finanziamento assistito da garanzia SACE di 100 milioni di euro del 7 febbraio 2013, nel finanziamento di 100 milioni di euro dell'8 aprile 2014 e nel contratto concluso in data 30 luglio 2014 per un ammontare pari a 300 milioni di euro) ai sensi della quale a fronte di una cessione, totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi), della rete fissa in favore di soggetti terzi oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, Telecom Italia dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia.

Nelle linee bancarie sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi di cui Telecom Italia è parte, è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo. Relativamente ai rapporti di finanziamento:

- *Revolving Credit Facility* ("RCF 2017") firmata il 24 maggio 2012 dell'importo di 4 miliardi di euro e scadenza 24 maggio 2017 e *Revolving Credit Facility* ("RCF 2018") firmata il 25 marzo 2013 dell'importo di 3 miliardi di euro e scadenza 26 marzo 2018:
in caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa con una singola banca, questa potrà chiedere il rimborso della quota erogata e la cancellazione della quota relativa al suo *commitment*. Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
- *Prestiti Obbligazionari*:
 - prestito obbligazionario subordinato *equity-linked* a tasso fisso a conversione obbligatoria in azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., emesso da Telecom Italia Finance S.A. (l'"Emittente") e garantito da Telecom Italia S.p.A. (il "Garante"). Il regolamento del prestito obbligazionario prevede che in caso di cambiamento di controllo, l'Emittente deve darne comunicazione al *Trustee* e agli obbligazionisti e questi ultimi avranno il diritto di richiedere la conversione del prestito in azioni ordinarie del Garante entro i successivi 60 giorni. Non si configura convenzionalmente *acquisition of control* nel caso in cui il controllo sia acquisito (i) da soci del Garante che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto nell'assemblea del Garante, ovvero (ii) dalle parti del patto Telco stipulato il 29 febbraio 2012 e modificato in data 24 settembre e 12 novembre 2013, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
 - i regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di all or substantially all of the assets della società emittente o del Garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un event of default;
- *Contratti con la Banca Europea Investimenti (BEI)* per un ammontare nominale complessivo di 2,75 miliardi di euro:
 - nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare di 1,75 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale e, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecarle un pregiudizio o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento, è prevista la facoltà della Banca di chiedere a Telecom Italia la costituzione di garanzie ovvero modifiche al contratto ovvero una soluzione alternativa. Qualora Telecom Italia non ottemperi alle richieste della BEI, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto;
 - nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI nel 2011, nel 2013 e nel 2014, per un importo complessivo di 1.100 milioni di euro, è previsto l'obbligo per Telecom Italia di comunicare immediatamente alla Banca ogni modifica sostanziale riguardante lo Statuto o il proprio azionariato. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Ai sensi dei contratti in esame il

change of control si produce se un soggetto o un gruppo di soggetti agendo di concerto acquisiscono il controllo di Telecom Italia, o dell'entità che direttamente o indirettamente la controlla. Non si configura un cambiamento del controllo nel caso in cui il controllo sia acquisito direttamente o indirettamente da (i) qualsiasi azionista di Telecom Italia che alla data del contratto detenga direttamente o indirettamente almeno il 13% dei diritti di voto in assemblea ordinaria ovvero (ii) dagli investitori Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. o Mediobanca S.p.A. o da loro controllate. Nell'ipotesi in cui si verifichi un cambio di controllo è prevista la facoltà per la Banca di richiedere il rimborso anticipato del prestito.

- Contratti di Finanziamento in generale: si segnala che i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di Telecom Italia - la cui violazione costituisce un *Event of Default* - a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *Event of Default* può implicare, se richiesto dal *Lender*, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati.
- *Senior Secured Syndicated Facility*. Il contratto, che era stato stipulato ad ottobre 2011 tra BBVA Banco Francés e Tierra Argentea S.A. (società controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia) per un importo pari a 312.464.000 pesos argentini, prevedeva il rimborso del finanziamento nel 2016. In seguito ad un First Prepayment and Waiver Agreement del 6 marzo 2013, ad un Second Prepayment and Waiver Agreement del 15 gennaio 2014, ad un Third Prepayment and Waiver Agreement del 28 febbraio 2014 e ad un Final Prepayment and Waiver Agreement del 31 marzo 2014, il prestito è stato integralmente rimborsato in data 31 marzo 2014 e non sussistono più né garanzie né covenant contrattuali di alcun tipo a carico del Gruppo Telecom Italia.

Inoltre, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2014, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

GRUPPO TELECOM ITALIA - IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2014	1.1 - 30.9 2013
Ricavi e altri proventi operativi:		
Altri proventi	74	-
Acquisti di materie e servizi, Altri costi operativi, Variazioni delle rimanenze:		
Oneri diversi	(2)	(85)
Costi del personale:		
Oneri di ristrutturazione	(1)	(21)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	71	(106)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	38	4
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	(100)
Ripristini di valore e svalutazioni di attività non correnti:		
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	-	(2.187)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	109	(2.389)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Valutazione al fair value della partecipazione in Trentino NGN S.r.l.	11	-
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	120	(2.389)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	(18)	6
Altri Proventi/(Oneri) connessi ad Attività cessate	(2)	(6)
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	100	(2.389)